

Il Presidente riprende la trattazione dell'argomento in oggetto la cui discussione è iniziata nella seduta del 18 marzo 2013 ed è proseguita nella seduta dell'8 aprile 2013.

PRESIDENTE:

Consigliere Petralia, prego.

CONSIGLIERE DOTT. PETRALIA:

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Per quale ragione, scusi? Non è per l'intervento su questa delibera, vero?

CONSIGLIERE DOTT. PETRALIA:

Per una mozione d'ordine, Presidente. Desidero proporre il rinvio della discussione di quanto presentato dall'assessore per svolgere ulteriori approfondimenti su un argomento che a nostro giudizio è di grande importanza, di grande rilevanza. Lo è anche visto il fatto che le decisioni conseguenti devono fare i conti anche con quanto viene costantemente messo in rilievo e sottolineato dalle popolazioni dei quartieri limitrofi all'area dell'aeroporto. Per questa ragione abbiamo bisogno di approfondire e di chiarire ancora meglio questo accordo e quindi chiediamo il rinvio della discussione a una data non lontana ma comunque da concordare.

PRESIDENTE:

Riguardo alla sospensiva due contro e un altro a favore. Prego consigliere Gandi.

CONSIGLIERE AVV. GANDI:

Noi in realtà ci asterremo sulla richiesta del collega, però ritengo che sia ineludibile la facoltà dell'opposizione di intervenire su un tema così rilevante, perché quello che noi troviamo assolutamente inaccettabile, al di là del merito della delibera sulla quale abbiamo opinioni diverse, è che la città debba

attendere i tempi dettati dalle divisioni della maggioranza per progredire nello svolgimento dei lavori che la concernono. Per noi questo è gravissimo perché non è possibile che sia trascorso un mese dal 18 marzo, siamo al 15 aprile, avete portato voi in aula - mi riferisco alla maggioranza, alla Giunta in particolare - questa delibera e non siete riusciti ad accordarvi sul voto da dare alla delibera e sui contenuti stessi della delibera. Evidentemente qualcosa che non va c'è ed è palese, e c'è in generale perché in questa fase politica rileviamo anche qualche altro problema, non ci limitiamo solo a quello odierno. Dapprima voglio fare solo un breve inciso sul fatto che non mi risulta esistere l'istituto del rinvio dentro il regolamento del Consiglio comunale, quindi evidentemente il collega si riferiva alla sospensiva, sulla quale però è paradossale che rispetto alla nostra richiesta si sia votato in maniera contraria e oggi, senza essere passati attraverso un ufficio di presidenza, perché non siamo stati convocati prima dell'aula - evidentemente non c'era nulla da dirci perché ancora non avevate deciso cosa fare in questa sede - avete optato per l'ulteriore rinvio; legittimo, è nella vostra facoltà, ma riteniamo che sia assolutamente inaccettabile per i cittadini prima ancora che per le opposizioni. Ma più in generale in questa fase noi abbiamo da segnalare qualche altro problema che abbiamo rilevato. Abbiamo richiesto la convocazione delle Commissioni I e IV congiunte per discutere di Accademia Carrara e della scelta di come deve essere gestita la nuova Accademia Carrara e abbiamo poi letto sul giornale, a fronte del rinvio della convocazione con la quale avevate accolto la richiesta e fissato già la Commissione per la prossima settimana, avete pubblicato però su "L'Eco di Bergamo", avete fatto filtrare, quelle che sono già le vostre decisioni delle quali non ci avete resi edotti. La stessa cosa attendiamo, penso dal 27 marzo 2012 la convocazione della III Commissione, in tema di mobilità, del PUT. Aspettiamo la convocazione della III Commissione nella quale si dovrebbe rispondere a tutte le questioni sollevate dal collega Brembilla e da altri, che ancora dopo un anno e passa non trovano risposta. Potrei continuare anche con qualche altro episodio per il quale siamo stati cortesemente coinvolti in alcune decisioni che attengono al settore dell'edilizia privata, salvo poi però renderci conto che a fronte della convocazione da parte dell'assessore abbiamo letto in tempo reale sul giornale quelle che erano le decisioni delle quali dovevamo essere resi compartecipi. Rimane anche il problema di COBE, rispetto al quale abbiamo proposto oggi un'interpellanza urgente; stesso discorso, abbiamo fatto delle domande all'assessore Facchetti in commissione chiedendo quali erano le scelte che sarebbero state adottate nel corso dell'assemblea straordinaria tenutasi venerdì, non c'è stata data risposta e per tutta risposta abbiamo letto sul giornale che in realtà l'orientamento c'era ed era già stato assunto ed era quello di un consiglio di amministrazione a tre, le cui motivazioni però non ci sono state esposte. Quello che vogliamo rilevare è che c'è qualcosa che non funziona nel rapporto tra maggioranza e opposizioni in questo Consiglio, nella trasparenza con la quale le decisioni vengono assunte e anche nella volontà, rispetto alla quale noi siamo favorevolmente disposti, di partecipare a decisioni che vanno al di là dell'ultimo anno di mandato che vi rimane, perché si tratta di questioni essenziali delle quali dovranno occuparsi coloro i quali ci succederanno anche dal 2014 in avanti ed è giusto che su queste che sono scelte fondamentali sia tutta la città, maggioranza ed opposizione, ad essere coinvolta. In più le divisioni stanno anche all'interno delle stesse fila della maggioranza, tanto è vero che anche oggi, per la terza volta lo ribadisco, non siamo riusciti a discutere di una delibera che voi stessi avete messo all'ordine del giorno reputandola essenziale e spiegandoci in commissione, perché prima dell'aula il 18 marzo eravamo stati in commissione, che era una scelta fondamentale per il futuro dell'aeroporto. Non possiamo non censurare questa decisione da parte vostra e da parte del collega.

PRESIDENTE:

Questa sera non si è fatta la conferenza dei capigruppo perché l'avevamo fatta martedì scorso e si era deciso appunto il proseguimento di questi lavori. Perciò questa sera era inutile. È venuta questa proposta all'ultimo momento.

CONSIGLIERE GEOM. GROSSI:

Non so se ho titolo ad intervenire perché io non sono né contrario né a favore a questa sospensiva. Diciamo che sono un po' sconcertato da questa situazione. Per la terza volta questa delibera viene in Consiglio e per la terza volta viene rimandata, quando nella scorsa riunione dei capigruppo, il consigliere Petralia si stava stracciando le vesti quasi a dire che la sospensiva non era giusta e poi per ben due volte sono stati loro stessi a chiedere la sospensiva. È chiaro che quella maggioranza coesa e granitica che il Sindaco ha sempre ribadito in ogni occasione mi pare che non sia così tanto coesa e tanto granitica, questa di stasera ne è la prova. Io non posso che denunciare il nostro sconcerto. Viviamo in una situazione anche nel contesto nazionale in cui c'è un po' di confusione, come nella vostra maggioranza anche nel resto degli altri contesti. Comunque vediamo come andrà a finire.

PRESIDENTE:

Nessun altro intervento. Metto in votazione la sospensiva. Consigliere Bruni.

CONSIGLIERE AVV. BRUNI:

Non è né a favore né contro, è solo un chiarimento. Volevo capire la richiesta di sospensiva: è una sospensiva che chiede il rinvio a quando?

PRESIDENTE:

Non posso dirvi niente al riguardo.

CONSIGLIERE AVV. BRUNI:

Al prossimo Consiglio? Chiederei però la volta prossima magari di preavvertirci, è un elementare dovere di cortesia.

Il Presidente mette quindi in votazione palese la richiesta di rinvio della trattazione dell'argomento in oggetto, ai sensi dell'art. 54, c. 2, del regolamento del Consiglio comunale, come richiesto dal consigliere Petralia.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 17 consiglieri astenuti (Amorino, Angeloni, Brembilla, Bruni, Carnevali, Chiorazzi, Crescini, Fusi, Gandi, Ghisalberti, Grossi, Lorenzi, Marchesi M.Carolina, Mazzoleni, Paganoni, Redondi, Tognon), n. 20 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata richiesta di rinvio della trattazione dell'argomento in oggetto è stata approvata all'unanimità dei votanti.

Il Presidente sospende la trattazione dell'argomento in oggetto, rinviandola a successiva seduta.